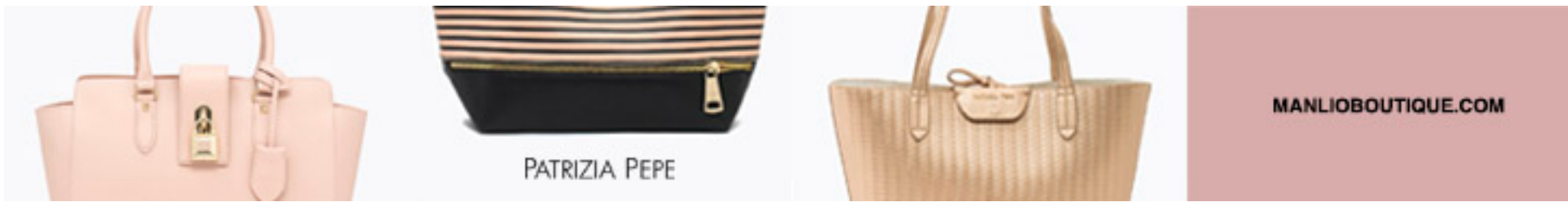


“Enigma. Requiem per Pinocchio” [ROMA]

25 marzo 2022 Recensioni



In scena fino al 27 marzo p.v. al Teatro India di Roma, l’opera co-prodotta dal Teatro Valdoca ed ERT/Teatro Nazionale, con regia e allestimento di Cesare Ronconi dà nuova vita al personaggio di Collodi e lo circonda di mistero calandolo in una dimensione onirica fatta di canto e suono, movimento e versi.

di Elvira Sessa

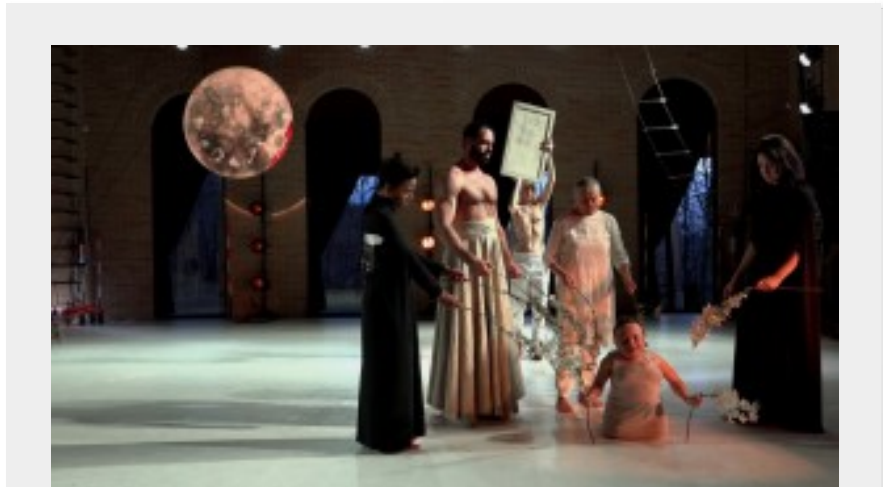


Fonte foto Ufficio stampa

Lo smarrimento c’è sin dall’inizio. Dall’ingresso in sala. Mentre il pubblico si accomoda, un attore sul fondo del palco si aggira con rami frondosi sulle spalle. Al centro della scena, su un telo bianco schizzato di rosso, si intravede una brandina dove giace un corpo di legno. Vi è seduta un’attrice velata (Chiara Bersani), che si direbbe immobile se non fosse per dei movimenti quasi impercettibili delle dita delle mani. Sembra una bambina. Intanto, avvolgenti e inquietanti, le sonorità elettroniche (di Attila Faravelli ed Ilaria Lemmo) e quelle acustiche delle percussioni (eseguite da Enrico Malatesta) creano un paesaggio sonoro metafisico e carico di tensione. E mentre ci si addentra in questo contesto alieno e misterioso, irrompe, con suoni disarticolati, quasi muggiti, Pinocchio (Silvia Calderoni). Scalpita, si dimena a torso nudo con tutto corpo, la leggerezza di una donna e le fattezze di un giovane atleta. Lentamente, allora, l’attrice velata si mostra. Ha il volto di un’ adulta.

“Io sono tutto ciò che questo mondo/ non vuole” dice. “A cavallo fra mondi/ vengo da un lontano/ dove il respiro non conta. (...) Di tutti animali sovrana io sono./ Lumaca sono, lumaca/ che va molto piano. Ma lento qui/ non funziona. Lentezza io amo./ Andare piano non piace qui”.

I versi e la voce, deformata e arcaica, sono della poetessa Mariangela Gualtieri, seduta di spalle al pubblico. Comincia in questo modo il dialogo enigmatico tra questa donna, che interpreta la Fata, e Pinocchio. Un dialogo sull’umano condotto da due esseri magici. Solo la Fata usa la parola, Pinocchio e tutti gli altri personaggi comunicano attraverso il linguaggio primordiale, istintivo e potente, della partitura fisica. Così il corpo androgino di Silvia Calderoni esprime con grande evidenza ed intensità il desiderio del burattino che aspira a trasformarsi in essere umano; quello muscoloso e schiettamente virile di Matteo Ramponi mostra tutta l'esuberanza di Mangiafuoco; la stessa Chiara Bersani, con il suo corpo fuori dall'ordinario, esposto con grande sensibilità e maestria “condensa infanzia e adultità, disabilità e immensa abilità dell'intelligenza, del coraggio di chi getta lì il proprio limite come fosse la condensa visibile della fragilità di ognuno” (come scrive Gualtieri).



Fonte foto Ufficio stampa

A dilatare la forza espressiva dei protagonisti è il canto armonioso di Silvia Curreli ed Elena Griggio che enfatizza la straordinaria partitura musicale di Malatesta, Faravelli e Lemmo. Le luci si innestano con incisività nella narrazione, scandendo il passaggio dalle tenebre alla luce del giorno ed enfatizzano gli stati d’animo dei personaggi, dal terrore (nella scena di Pinocchio e Mangiafuoco), alla tenerezza (durante l’incontro di Pinocchio con la Fata). Il pubblico, coinvolto sul palcoscenico fino alla fine, prova a districarsi nella foresta multisensoriale di Cesare Ronconi per risolvere l'enigma che incombe sul protagonista, sospeso tra sub-umano, sovrumano e umano. Ma non trova una soluzione e nell’enigma sprofonda, accompagnato dai versi finali: “L’umano ha un cuore che batte continuamente./Questo battere è così misterioso-nessuno sa per davvero/questo ritmo/con quale generale ritmo s’avvale/con quale poema ritmato sovranaturale”.



Fonte foto Ufficio stampa



Print



Cesare Ronconi, Mariangela Gualtieri, Pinocchio, roma, Teatro India

« Politiche culturali a Napoli: una controproposta “dal basso”

Arianna Porcelli Safonov: quando la satira si veste di intelligenza [INTERVISTA] »



Cerca

Ultimi Articoli

Arianna Porcelli Safonov: quando la satira si veste di intelligenza [INTERVISTA]

“Enigma. Requiem per Pinocchio” [ROMA]

Politiche culturali a Napoli: una controproposta “dal basso”

Video

Posidonia I La Lanterna magica



Visita il nostro canale YouTube

Mappa Dei Teatri



Visualizza [Mappa dei Teatri di Napoli](#) in una mappa di dimensioni maggiori

Meteo

©2022 ilMeteo.it - il Meteo per il tuo sito web!

| Meteo Napoli | | | | |
|--------------|-------|-------|-------------|-------------------------------|
| Previsione | T min | T max | Vento | Probabilità di Precipitazioni |
| Giovedì 21 | 15 | 22 | SE 23 km/h | 29% |
| Venerdì 22 | 12 | 16 | S 23 km/h | 87% |
| Sabato 23 | 11 | 20 | SSW 16 km/h | 10% |
| Domenica 24 | 12 | 21 | S 23 km/h | 14% |
| Lunedì 25 | 11 | 20 | SW 17 km/h | 5% |
| Martedì 26 | 11 | 20 | W 14 km/h | 5% |

Facebook



Siti Amici



Archivi

Archivi

Seleziona mese

Privacy

Informativa sulla privacy



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione 3.0 Italia.